

Sempre incerto il futuro della sede distaccata
Conservatorio Santa Cecilia
il gruppo allievi-genitori
chiede d'incontrare le istituzioni

► RIETI

Resta la preoccupazione per il futuro, al momento quanto mai incerto, della sede distaccata del conservatorio di Santa Cecilia. "Dopo i molti incontri svolti nelle sedi opportune in presenza del commissario prefettizio, del presidente della Provincia, dei sindaci dei territori, dei rappresentanti presso la sede regionale e delle istituzioni locali non si ha notizia di quali siano gli esiti di azioni dirette a preservare la prosecuzione dei corsi presso la sede distaccata del conservatorio di Santa Cecilia a Rieti". Così Anna Paola Salvi, portavoce del gruppo allievi-genitori, che intende organizzare un incontro con le istituzioni interessate a garantire un futuro alla struttura.

"La Fondazione Varrone - aggiunge - ha deliberato un cospicuo finanziamento rivolto a sostenere il completamento dell'anno accademico in corso, che probabilmente non sarà sufficiente a scongiurare la sospensione delle attività didattiche prima del suo completamento. Visti i termini rappresentati nel corso degli ultimi due anni fino ad oggi presso la sede della Provincia, sulle vicende relative al suo declassamento rispetto alle competenze territoriali o alla ridefinizio-

ne delle deleghe, non si giustifica la mancanza di atti concreti rivolti a decidere quale sarà il destino della sede distaccata del Conservatorio". Proprio per definire il percorso da intraprendere, il 3 febbraio prossimo, alle ore 16, presso la sede di Villa Battistini, è convocata l'assemblea del gruppo allievi genitori in funzione della richiesta di un incontro con il presidente della Provincia, Giuseppe Rinaldi, il consigliere regionale Daniele Mitolo, l'assessore regionale Fabio Refrigeri, il sindaco di Rieti, Simone Petrangeli, il sindaco di Contigliano, Angelo Toni, il presidente della Fondazione Varrone, Antonio Valentini, l'onorevole Oreste Pastorelli, l'onorevole Fabio Melilli, il presidente della Sabina Universitas, Maurizio Chiarinelli, incontro da convocare con urgenza entro il 19 febbraio. ◀



Peso: 17%